GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1893 — ROMA — MERCOLEDI 1° FEBBRAIO — NUM. 26

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

S. M. *in udienze del 23 ottobre, 15, 21 e 29 novembre, 8 e 25 dicembre 1892 e 5 e 23 gennaio 1893, si è degnata concedere il Sovrano* Exequatur *ai signori:*

Haïdar Bey, console di Turchia in Ancona;

Kessels Gaspare, console generale del Congo in Milano;

Brush Darley R., console degli Stati Uniti d'America in Messina;

Mimaut Alfredo G. E., console generale della Repubblica Francese in Napoli;

Mendonça Florduardo, console della Repubblica Argentina a Spezia;

Carpi Francesco, console di Spagna in Roma;

Chronopoulos E., console di Grecia in Castellammare di Stabia;

Rubinacci Ernesto, console del principato di Monaco in Napoli;

Rietti Massimo, console della Repubblica di Haïti a Venezia;

Campana Giuseppe, console della Repubblica dell'Uruguay a Genova.

In data 27 dicembre 1892, 12 e 15 gennaio 1893, fu parimenti concesso l' Exequatur *ai signori:*

Boggiano Andrea, agente consolare di Francia in Porto Maurizio;

Marinelli Tommaso, vice console di Spagna in Civitavecchia;

Weile prof. Giovanni, agente consolare di Germania a Pisa.

Con decreto ministeriale in data 25 novembre 1892, fu ristabilita l'Agenzia consolare in Penzance *sotto la dipendenza del Regio Consolato in Liverpool.*

LEGGI E DECRETI

Il Numero **11** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduta la istanza della maggioranza degli elettori di Solbiello, frazione del comune di Fagnano Olona, per l'aggregazione della frazione stessa al comune di Solbiate Olona;

Vedute le deliberazioni del Consiglio provinciale di Milano e del Consiglio comunale di Solbiate Olona, favorevoli all'istanza, nonchè quella del Consiglio comunale di Fagnano Olona;

Veduta la legge comunale e provinciale:

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La frazione di Solbiello è separata dal comune di Fagnano Olona ed è aggregata al comune di Solbiate Olona, a decorrere dal 1° maggio 1893.

Art. 2.

La circoscrizione territoriale della frazione di Solbiello è determinata dalla pianta topografica 22 dicembre 1892,

vistata, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente e formante parte integrante del presente decreto.

Art. 3.

Fino alla costituzione dei nuovi Consigli comunali di Fagnano Olona e Solbiate Olona, cui si procederà a termini di legge in base alle liste elettorali debitamente riformate secondo la legge comunale e provinciale vigente, i detti Consigli continueranno nell'esercizio delle proprie attribuzioni, astenendosi però dal prendere deliberazioni che possano vincolare l'azione dei futuri Consigli.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 12 gennaio 1893.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* BONACCI.

Il Numero 12 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Naziono
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduta la istanza della maggioranza degli elettori di Porto Recanati, Santa Maria in Potenza, Montarice e Scossicci, frazioni del comune di Recanati, per la loro costituzione in comune distinto;

Vedute le deliberazioni del Consiglio provinciale di Macerata a del Consiglio comunale di Recanati, favorevoli alla istanza;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Le frazioni di Porto Recanati, Santa Maria in Potenza, Montarice e Scossicci sono costituite in comune distinto col nome di Porto Recanati, a decorrere dal 1° maggio 1893.

Art. 2.

La circoscrizione territoriale dal nuovo comune è determinata dalla pianta topografica 2 gennaio 1893, vistata, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente, e formante parte integrante del presente decreto.

Art. 3.

Fino alla costituzione dei nuovi Consigli comunali di Recanati e di Porto Recanati, cui si procederà in base alle liste riformate a termini di legge, il Consiglio comunale di Recanati continuerà nell'esercizio delle sue funzioni astenendosi dal prendere deliberazioni che possano vincolare l'azione dei futuri Consigli.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 15 gennaio 1893.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* BONACCI.

Il Numero 13 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Naziono
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 28 aprile 1881 n. 194 (serie 3ª), col quale venne istituito un archivio notarile mandamentale nel comune di Varzi, distretto di Bobbio;

Ritenuto che ora la maggior parte dei comuni interessati, costituenti la maggioranza della popolazione del mandamento, deliberarono di non voler sopperire alla deficienza dei proventi per pagare le spese necessarie al mantenimento dell'Archivio;

Visto l'articolo 94 del Regolamento sul notariato, approvato con R. decreto 23 novembre 1879 n. 5170 (serie 2ª);

Sulla proposta del Nostro Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato per gli affari di Grazia e Giustizia e dei Culti;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il R. decreto 28 aprile 1881, col quale venne istituito un Archivio notarile mandamentale in Varzi, è revocato.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 15 gennaio 1893.

UMBERTO.

BONACCI.

Visto, *Il Guardasigilli:* BONACCI.

Relazione *del Ministro dell'Interno a* **S. M.** *il* **Re,** *in udienza del 15 gennaio 1893, circa lo scioglimento del Consiglio comunale di Camposano (Caserta).*

SIRE!

Il Prefetto di Caserta propone lo scioglimento del Consiglio comunale di Camposano, la cui maggioranza non può dirsi rappresenti la espressione sincera della volontà del corpo elettorale.

I pubblici servizi sono trascurati in quel comune. Le finanze trovansi in condizioni così critiche che maestri ed impiegati non riscuotono puntualmente i loro stipendi.

Ed intanto non si pensa ad esigere i crediti; nè si provvede in alcun modo a sistemare l'Amministrazione.

Per tutto questo e per gli atti di violenza e di partigianeria commessi, la popolazione è scontenta.

Credo pertanto convenga accogliere la proposta del Prefetto.

Il Ministro
GIOLITTI.

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Naziono
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 268 e 269 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 10 febbraio 1889 n. 5921 (serie 3ª);

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Camposano, in provincia di Caserta, è sciolto.

Art. 2.

Il signor Vincenzo Di Lorenzo è nominato Commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 15 gennaio 1893.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno* **a S. M. il Re,** *in udienza del 22 gennaio 1893, circa la proposta di scioglimento del Consiglio comunale di Frascati (Roma).*

SIRE!

È sorto un dissidio nel Consiglio comunale di Frascati, che ha provocato le dimissioni di tredici membri e del sindaco.

Dovrebbesi quindi convocare gli elettori per il completamento dei consiglieri, ma il Prefetto di Roma ha fondato motivo per proporre invece lo scioglimento di quell'amministrazione comunale, non essendo conveniente di fare le elezioni ora, che trovansi agitati gli animi in conseguenza della crisi municipale.

Ritenendo giustificata la suaccennata proposta, mi onoro di sottoporre alla Augusta firma di V. M. il relativo decreto.

Il Ministro
GIOLITTI.

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri:

Visti gli articoli 268 e 269 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 10 febbraio 1889 n. 5921 (serie 3ª);

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Frascati, in provincia di Roma, è sciolto.

Art. 2.

Il signor avv. Giovanni Muffone, è nominato Commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 22 gennaio 1893.

UMBERTO.

GIOLITTI.

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro Segretario di Stato per l'Interno;

Veduto l'art. 32 della legge 14 aprile 1864 n. 1731;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Abbiamo ordinato e ordiniamo:

Art. 1.

La Commissione incaricata di esaminare se i motivi della destituzione da un impiego civile siano tanto gravi da giustificare la perdita del diritto a pensione, è composta, per l'anno 1893, come segue:

Giorgi comm. Giorgio, consigliere di Stato, senatore del Regno, presidente;

Caligaris comm. Francesco, consigliere della Corte dei conti, senatore del Regno, commissario;

Pavone comm Carlo, De Vecchi cav. Piero, consiglieri della Corte d'appello di Roma, commissari;

Nazari comm. Edoardo, direttore capo divisione nel Ministero delle finanze, commissario.

Art. 2.

Eserciterà le funzioni di segretario della Commissione, il cav. Carlo Luigi Gabbiani, capo sezione nel Ministero delle finanze.

Il Presidente del Consiglio dei Ministri è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 22 gennaio 1893.

UMBERTO.

GIOLITTI.

IL MINISTRO
di Agricoltura, Industria e Commercio

Vista la legge 2 luglio 1891 n. 386 (serie 4ª);

Ritenuto che nei comuni di Cosio e Traona è apparsa la cocciniglia del gelso (*Diaspis pentagona*);

Viste le deliberazioni della Deputazione provinciale di Sondrio, prese nelle tornate del 19 dicembre 1892 e 16 gennaio 1893;

Visto il ministeriale decreto 13 aprile 1892 e le annesse istruzioni;

Decreta:

Art. 1. Le disposizioni emanate col ministeriale decreto 13 aprile 1892 per i proprietari di gelsi infetti dalla cocciniglia del gelso appartenenti al comune di Delebio in provincia di Sondrio, sono estese ai proprietari di Cosio e Traona.

Art. 2. I sindaci dei comuni suddetti notificheranno ai rispettivi amministrati la presente disposizione e ne cureranno d'ufficio l'esecuzione, durante il mese di marzo, previa notificazione a mezzo del messo comunale, quando i proprietari non abbiano applicata la cura durante l'inverno ed in ogni caso non più tardi del mese di febbraio.

Art. 3. Ai sindaci di Cosio e Traona è fatto obbligo di portare a conoscenza dei propri amministrati, a mezzo di apposito avviso, le istruzioni annesse al ministeriale decreto 13 aprile 1892.

Il Prefetto di Sondrio è incaricato di vigilare per la scrupolosa osservanza del presente decreto, che sarà registrato alla Corte dei conti ed inserito nella *Gazzetta Ufficiale*.

Roma, addì 29 gennaio 1893.

Per il Ministro: MIRAGLIA.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione carceraria:*

Con RR. decreti del 15 gennaio 1893:

Ballariano Salvatore, ragioniere di 2ª classe, promosso, per merito, alla 1ª classe (L. 3000) a decorrere dal 1° febbraio 1893.

Conti Demetrio, contabile, nominato, a scelta, ragioniere di 2ª classe (L. 2500) a decorrere dal 1° febbraio 1893, conservandogli il maggiore assegno di L. 500 del quale è attualmente provveduto.

Roselli Arturo, computista di 1ª classe, reintegrato contabile (L. 2500) e decorrere dal 1° febbraio 1893.

Carta Fedele, id. id. id.

Castronovo Michele, computista di 2ª classe promosso, per anzianità, alla 1ª classe (L. 2000) a decorrere dal 1° febbraio 1893.

De Carolis Carlo, computista di 2ª classe promosso, per merito, alla 1ª classe (L. 2000) a decorrere dal 1° febbraio 1893.

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero della Guerra:*

ESERCITO PERMANENTE

Stato maggiore generale.

Con R. decreto del 22 gennaio 1893:

Guidotti cav. Ernesto, tenente generale in disponibilità, collocato a riposo.

Con R. decreto del 26 gennaio 1893:

Pallavicini di Priola marchese Emilio, tenente generale, primo aiutante di campo generale di S. M. il Re, collocato, a sua domanda, nella posizione di servizio ausiliario a datare, per le competenze, dal 16 febbraio 1893 e contemporaneamente nominato primo aiutante di campo generale onorario di S. M. il Re.

Ponzio Vaglia cav. Emilio, id. comandante dell'XI corpo d'armata, esonerato da tale comando e nominato primo aiutante di campo generale di S. M. il Re a datare, per le competenze, dal 16 venturo febbraio.

Corvetto cav. Giovanni, id. comandante della divisione militare di Napoli, id. id. e nominato comandante dell'XI corpo d'armata a datare id. id.

Arma dei carabinieri reali.

Con R. decreto del 22 gennaio 1893:

Alasia Guglielmo, tenente legione Bari, promosso capitano continuando nell'attuale suo comando.

Vece Alfredo, id. id. Bologna, id. id. e destinato alla compagnia di Forlì legione Bologna.

Ruella Cesare, id. id. Napoli, id. id. id. id. Oristano, id. Cagliari.

Molinari Giacomo, sottotenente legione Ancona, promosso tenente e destinato alla tenenza di Sala Consilina, legione Napoli.

Lozzi Romano, tenente 69 fanteria, trasferito nell'arma dal 1° febbraio 1893 e destinato legione Allievi.

Rossoni Ettore, sottotenente legione Palermo, promosso tenente e destinato alla tenenza di Anagni, id. Roma.

Tacoli Pietro, tenente 94 fanteria, trasferito nell'arma dal 1° febbraio 1893 e destinato alla legione Allievi.

Porta Paolo, sottotenente legione Cagliari, promosso tenente e destinato alla tenenza di Piedimonte d'Alife, id. Napoli.

Tinozzi Romolo, tenente 1° bersaglieri, trasferito nell'arma dal 1° febbraio 1893 e destinato alla legione Allievi.

Irace Ernesto, sottotenente legione Roma, promosso tenente e destinato alla tenenza di Orte, id. Roma.

Villa Vittorino, tenente 12 fanteria, trasferito nell'arma dal 1° febbraio 1893 e destinato legione Allievi.

Archenti Natale, tenente in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio a Bergamo, trasferito in aspettativa per riduzione di corpo.

Con R. decreto del 26 gennaio 1893:

Pedrazzini Luigi, tenente legione Roma, collocato in posizione ausiliaria per sua domanda dal 16 febbraio 1893.

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 22 gennaio 1893:

Gerbore Luigi, capitano in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio in Aosta (Ivrea), trasferito in aspettativa per riduzione di corpo.

Natali Luigi, tenente id. per motivi di famiglia a Roma, id. id. id.

Salvaggi Giovanni, sottotenente 86 fanteria (nato nel 1865), accettata la dimissione dal grado.

Con R. decreto del 26 gennaio 1893:

Boncompagni di Mombello Delfino, capitano in aspettativa, collocato in riforma dal 1° febbraio 1893.

Arma di cavalleria.

Con R decreto del 22 gennaio 1893.

Cadei Angelo, capitano applicato di stato maggiore divisione Padova, collocato in posizione ausiliaria per sua domanda, dal 16 febbraio 1893.

Sforza Cesarini Lorenzo, tenente reggimento Aosta, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Grandis Ettore, sottotenente id. Vicenza, id. id. per infermità non provenienti dal servizio.

Montibelli Achille, id. in aspettativa per motivi di famiglia, trasferito in aspettativa per riduzione di corpo.

Con R. decreto del 26 gennaio 1893.

De Salvo Raffaele, tenente reggimento Roma, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Del Fabbro Zeffiro, sottotenente id. Foggia, id. id.

Arma d'artiglieria.

Con R. decreto del 22 gennaio 1893.

Siracusa Vito, capitano in aspettativa per riduzione di corpo, richiamato in servizio e destinato al laboratorio pirotecnico di Capua.

Corpo sanitario militare.

Con R. decreto del 22 gennaio 1893.

Leoni Leone, tenente medico in aspettativa per motivi di famiglia a Padova, trasferito in aspettativa per riduzione di corpo.

Leoni Leone, id. id. per riduzione di corpo, richiamato in effettivo servizio dal 1° febbraio 1893 ed assegnato all'ospedale militare di Perugia.

Corpo contabile militare.

Con R. decreto del 22 gennaio 1893.

Pagamici cav. Leopoldo, capitano contabile panificio a Palermo, collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio e per età, dal 1° febbraio 1893 ed inscritto nella riserva.

Grande Luigi, tenente contabile in aspettativa per motivi di famiglia a Lavello (Barletta), trasferito in aspettativa per riduzione di corpo.

Grande Luigi, id. id. per riduzione di corpo, richiamato in servizio al 44 fanteria.

Con R. decreto del 26 gennaio 1893:

Baur Regolo, tenente contabile in aspettativa, collocato in riforma dal 1° febbraio 1893.

Ufficiali in posizione di servizio ausiliario.

Con R. decreto del 22 gennaio 1893:

Saliva Antonio, tenente dei carabinieri reali, collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio dal 1° febbraio 1893, ed inscritto nella riserva.

Volpino cav. Ferdinando, maggiore di fanteria, collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio dal 1° febbraio 1893, inscritto nella riserva.

Veyrat cav. Umberto, id. id., id. id. id.

Agrati cav. Giuseppe, id. id., collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio dal 1° febbraio 1893, ed inscritto nella riserva.

Rossi Carlo, capitano, id., id. id. id., inscritto nella riserva col grado di maggiore.

Vecchi Beda, id. id., id. id. id., inscritto nella riserva.

Mazzara Antonio, id. id., collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio dal 1° febbraio 1893, ed inscritto nella riserva.

Maury Enrico, tenente id., id. id. id.

Scipiotti Ernesto, id. cavalleria, id. id. id.

Melegari conte Baldassarre, colonnello commissario, id. id. id., inscritto nella riserva.

Oddi cav. Demetrio, id. id., id. id. id., id.

Vitali cav. Scipione, id. contabile, id. id. id., id.

Bersezio cav. Vittorio, capitano id., id. id. id., ed inscritto nella riserva

Vercellini cav. Alberto, id. id., id. id. id., id.

Prato cav. Cesare, tenente generale, collocato a riposo a sua domanda per anzianità di servizio dal 1° febbraio 1893, inscritto nella riserva.

Mancini cav. Giovanni, colonnello di fanteria già comandante superiore dei distretti militari, id. id. id., inscritto nella riserva col grado di maggiore generale.

Ajmini cav. Arsenio, capitano di fanteria, id. id. id., ed inscritto nella riserva col grado di maggiore.

Casolari Pietro, id. id., id. id. id., inscritto nella riserva col grado di maggiore.

Peruccio Guido, id. id., id. id. id., ed inscritto nella riserva.

Ufficiali di complemento dell'esercito permanente.

Con R. decreto del 22 gennaio 1893:

Malanotti Carlo, sottotenente complemento fanteria, distretto Padova, trasferito col suo grado nella milizia territoriale fanteria, 94° battaglione Padova, in applicazione dell'art. 96, del testo unico legge reclutamento regio esercito.

Capra Gino, id. id. Mantova, id. id. nel ruolo degli ufficiali di complemento dell'arma d'artiglieria, distretto di Mantova ed assegnato al 28 artiglieria.

Rosetti Amerigo, id. artiglieria id. Forlì, id id. nella milizia territoriale, arma d'artiglieria ed assegnato alla 47ª compagnia Ancona.

Diana Alfredo, sottotenente commissario complemento id. Napoli, ascritto alla milizia mobile (articolo 6° legge 29 giugno 1882 n. 830).

Giuffrida Vito, militare di 2ª categoria, in congedo illimitato, laureato in medicina e chirurgia, distretto di Catania, nominato sottotenente medico di complemento, assegnato effettivo al distretto di Catania, con l'obbligo di prestare i 3 mesi di servizio prescritti dalla legge, presso l'ospedale militare di Messina, dal 1° maggio 1893.

Alonzo Giovanni, id. id. id., 12ª compagnia di sanità, id. id. id.

Ciccarelli Giuseppe, soldato nel reggimento cavalleria Caserta, nominato sottotenente veterinario di complemento (art. 1°, lettera *f* legge 29 giugno 1892 n. 830), destinato effettivo al distretto di Ascoli Piceno, ed assegnato al 15 artiglieria. Dovrà presentarsi al suddetto reggimento nel tempo stabilito dal § 294 dell'istruzione complementare al regolamento sul reclutamento, coll'obbligo di ultimare la propria ferma di leva.

Con R. decreto del 26 gennaio 1893:

Tagliacozzo Umberto, sottotenente complemento fanteria distretto Roma, accettata la dimissione dal grado.

MILIZIA MOBILE.

Con R. decreto del 22 gennaio 1893

Piatti Dal Pozzo Eugenio, sottotenente complemento cavalleria, distretto Roma, nato nel 1857, considerato come dimissionario dal grado, a termini dell'art. 3 del R. decreto 12 novembre 1891.

Travisano Ruggiero, già tenente contabile di complemento, residente a Messina, inscritto, per sua domanda, col medesimo grado nel ruolo degli ufficiali contabili di riserva.

Con R. decreto del 26 gennaio 1893:

Zupi Giacinto, sottotenente complemento fanteria, distretto Cosenza, accettata la dimissione dal grado.

MILIZIA TERRITORIALE.

Con R. decreto del 22 gennaio 1893:

Roberti cav. Francesco, tenente colonnello fanteria, distretto Livorno, trasferito nella riserva, arma di fanteria, collo stesso grado.

Viscusi Ferdinando, tenente fanteria, 281 battaglione Reggio Calabria, considerato come dimissionario dal grado, a termini dell'art. 3 del R. decreto 12 novembre 1891.

Venturoli Francesco, sottotenente medico 6ª compagnia sanità, nominato sottotenente medico di complemento della milizia mobile, ed assegnato effettivo al distretto Bologna, con l'obbligo di prestare i 3 mesi di servizio prescritti dalla legge presso l'ospedale militare di Bologna, dal 1° marzo 1893.

Gerbasio Alessandro, militare di 3ª categoria, dimorante a Montesano (Salerno), nominato sottotenente alla milizia territoriale, fanteria, 238 battaglione Salerno, e destinato al 47 fanteria (Salerno), per prestarvi il mese di servizio prescritto.

Dovrà presentarsi alla sede del suddetto reggimento nel giorno 1° marzo o 1° aprile p. v.

UFFICIALI DI RISERVA.

Con R. decreto del 22 gennaio 1893:

Tornotti cav. Felice, maggiore fanteria, residente a Cameri (Novara), trasferito, collo stesso grado, nella milizia territoriale fanteria, 14 battaglione Novara.

Mereu Luigi, tenente artiglieria (treno), distretto Cagliari, accettata la dimissione dal grado.

Con R. decreto del 26 gennaio 1893:

Gentile Cesare, maresciallo d'alloggio dei carabinieri Reali, a riposo, domic. a Scigliano (Cosenza), nominato sottotenente di riserva, arma dei carabinieri Reali.

IMPIEGATI CIVILI.

Con R. decreto del 26 gennaio 1893:

Gaggero Antonio, aiutante topografo di 2ª classe istituto geografico militare, accettata la volontaria dimissione del servizio.

MINISTERO DELLA GUERRA

Abolizione di taluni documenti prescritti per gli arruolamenti volontari ordinari o di un anno e per le surrogazioni di fratello.

Tra le varie condizioni della legge sul reclutamento del R. esercito per l'ammissione all'arruolamento volontario ordinario, vi hanno quelle che l'aspirante:

a) sia cittadino dello Stato;

b) non sia ammogliato, nè vedovo con prole.

Quantunque sia evidente che coloro, che si presentano all'arruolamento volontario ordinario (il quale non può esser contratto che prima del concorso alla leva) soddisfino in genere a queste condizioni, tuttavia è attualmente stabilito che tutti gli aspiranti al detto arruolamento debbano presentare appositi atti di notorietà per comprovare la loro cittadinanza italiana ed il loro stato libero.

Riconosciuto che la osservanza della legge ora in vigore può essere perfettamente garantita senza che occorrano tali documenti, come in appresso è indicato, il sottoscritto, anche a risparmio di spese e di disturbi non lievi per i cittadini, determina:

1. Non è altrimenti prescritta per l'arruolamento volontario ordinario la presentazione dell'atto di notorietà relativo allo stato libero dell'aspirante e nemmeno la presentazione dell'atto di notorietà relativo alla cittadinanza, se si tratti di giovani che risultino nati in Italia;

2. L'atto di notorietà relativo alla cittadinanza continuerà ad essere richiesto pei giovani nati all'estero, potendo su di essi sorgere dubbio circa la loro cittadinanza;

3. Ove si venga a riconoscere che un arruolato volontario non sia cittadino italiano, o sia ammogliato o vedovo con prole, il comandante del corpo ne riferirà direttamente al Ministero della guerra il quale annullerà l'arruolamento, a mente del § 729 del regolamento sul reclutamento.

Le disposizioni di cui sopra sono applicabili anche alle ammissioni all'arruolamento volontario di un anno ed alla surrogazione di fratello.

Roma, 20 gennaio 1893.

Il Ministro
PELLOUX.

MINISTERO DELLA GUERRA

Arruolamenti volontari di un anno per l'anno 1893.

I comandanti dei distretti militari, al ricevere della presente circolare, faranno stampare e pubblicheranno il seguente manifesto, con cui si stabiliscono le norme per gli arruolamenti volontari d'un anno da ammettersi nel 1893, norme alle quali debbono attenersi tutte le autorità militari interessate.

Si richiama specialmente l'attenzione sulle disposizioni relative a coloro che intendono premunirsi pel volontariato di un anno, avvertendo che, giusta le norme contenute nel R. decreto del 26 febbraio 1891 (*Atto* 28), i giovani appartenenti alla classe 1873, i quali non possano contrarre l'arruolamento volontario di un anno per non essere trovati abili nella visita sanitaria cui saranno sottoposti, ed intendano di premunirsi, possono essere ammessi al premunimento presso qualunque distretto militare, purchè superino i prescritti esami e sottoscrivano in tempo utile la dichiarazione, modello n. 72 del regolamento sul reclutamento (quale fu modificato con la circolare n. 38 del 26 febbraio 1891), senza aver obbligo di depositare la somma stabilita per il volontariato.

Rimane stabilito che i giovani ammessi al volontariato da un reggimento destinato a cambiare di sede nel corrente anno, si intendono arruolati per conto del reggimento che deve sostituirlo, ed al quale quindi dovranno poi essere trasferiti, a meno che i giovani stessi non dichiarino di volere seguire i reggimenti in cui si arruolano nella nuova destinazione.

Quanto alla trasmissione e conservazione dei documenti presentati dagli arruolati volontari di un anno, i corpi si atterranno al § 170 della istruzione sulle matricole, quale fu modificata dall'*Atto* n. 51 del 1892.

Roma, 21 gennaio 1893.

Il Ministro
PELLOUX.

Comando del distretto militare di. . . .

MANIFESTO

D'ordine del Ministro della guerra, e visto il § 734 del regolamento sul reclutamento, quale fu modificato dal R. decreto 16 agosto 1891, il sottoscritto notifica quanto appresso:

1° I giovani che avendo compiuta l'età di 17 anni e non avendo ancora concorso alla leva, compresi quindi anche i nati nel 1873, aspirino all'arruolamento volontario di un anno, con o senza il beneficio del ritardo del servizio, devono farne domanda, in carta da bollo da lire 0,50, ai corpi o distretti sottoindicati, a cominciare dal 1° marzo prossimo, e ad ogni modo abbastanza in tempo affinchè possano compiere tutte le pratiche necessarie, e contrarre effettivamente l'arruolamento medesimo, non più tardi del 30 giugno 1893.

2° Alla domanda di ammissione, che non occorre sia presentata personalmente dai titolari, devono essere uniti i seguenti documenti:

a) copia autentica dell'atto di nascita;

b) certificato di penalità rilasciato dalla cancelleria del tribunale civile e correzionale nella cui giurisdizione è nato il giovine, ossivero rilasciato dal casellario centrale presso il Ministero di grazia e giustizia, se l'aspirante sia nato all'estero o sia naturalizzato italiano;

c) attestazione di buona condotta rilasciata dal sindaco del comune in cui il giovane ha domicilio, o dai sindaci dei vari comuni in cui egli abbia dimorato negli ultimi 12 mesi, e vidimata da prefetto o sottoprefetto (modello n. 23 del regolamento sul reclutamento);

d) atto di consenso all'arruolamento, del padre o di chi esercita legalmente sull'aspirante la patria potestà.

I giovani *nati all'estero* debbono inoltre produrre un atto di notorietà rilasciato dal sindaco, da cui consti che essi siano cittadini italiani.

3° I giovani aspiranti al volontariato di un anno colla facoltà di ritardare il servizio, oltre ai documenti suddetti, dovranno, a seconda dei casi, unire all'istanza uno dei seguenti:

a) un certificato degli studi in corso rilasciato per ordine del rettore della Università o del direttore della scuola superiore tecnica o commerciale, o dell'Istituto assimilato, se invocano il ritardo per la qualità di studenti di tali scuole od Istituti;

b) un'attestazione rilasciata dal sindaco, dalla quale risulti esplicitamente che stiano imparando un mestiere, un'arte o professione, od attendano a studi da cui non possono essere distolti, ovvero siano necessari per il governo di uno stabilimento agricolo, industriale o commerciale a senso dei numeri 1 e 2 dell'articolo 118 della legge sul reclutamento.

4. Per quanto riguarda l'obbligo del tiro a segno di cui al n. 1 dell'articolo 116 della legge sul reclutamento, gli aspiranti al volontariato di un anno dovranno, oltre ai documenti di cui ai numeri precedenti, presentare, a seconda dei casi, l'uno o l'altro dei seguenti:

a) una dichiarazione del sindaco del comune, che ha rilasciato il certificato di buona condotta, dalla quale risulti che essi si sono trovati domiciliati negli ultimi dodici mesi in località dove non eravi tiro a segno istituito almeno da due anni;

b) il libretto di tiro, modello n 1, prescritto dal compendio di istruzioni militari per le società di tiro a segno nazionale, da cui resulti che hanno eseguito, in un anno qualsiasi, tutte le dieci lezioni del tiro stesso.

Quelli aspiranti volontari poi che chiedono di ritardare l'anno di servizio fino al 26° anno di età, dovranno, oltre alla esecuzione delle suddette lezioni, provare altresì di aver raggiunto il limite minimo d'idoneità, cioè di aver colpito almeno quindici volte il bersaglio nell'esecuzione del tiro.

I comandanti dei corpi sono però autorizzati ad ammettere al volontariato di un anno quei giovani, che siano mancanti del requisito del tiro a segno stabilito dal precedente numero, purchè gli aspiranti comprovino di essere ascritti ad una società di tiro, mediante l'esibizione del relativo libretto, e se aspirano al ritardo del servizio si obblighino di comprovare prima del 1° novembre venturo di aver eseguite le prescritte lezioni ed avervi conseguita la voluta idoneità.

5. Gli arruolamenti volontari di un anno sono aperti in tutti i reggimenti di fanteria, cavalleria, artiglieria e genio ovunque stanziati.

Sono pure ammessi nelle compagnie di sanità, presso la direzione dell'ospedale militare principale, in cui l'aspirante intenda compiere l'anno di volontariato, purchè però l'aspirante comprovi di essere almeno studente nel 2° anno di corso della facoltà di medicina o di aver compiuto con successo il 3° anno di corso di farmacia.

Nell'8ª compagnia di sussistenza in Firenze possono essere ammessi al volontariato di un anno esclusivamente quei giovani che presentino il diploma di licenza d'istituto tecnico nella sezione commercio e ragioneria.

6. Ogni reggimento può ammettere sino a 6 volontari per ogni compagnia, squadrone o batteria. Presso ogni ospedale militare principale possono essere ammessi 8 volontari, e presso l'8ª compagnia di sussistenza non più di 24.

7. Per coloro che intendono ritardare la prestazione dell'anno di servizio, l'arruolamento potrà aver luogo presso qualsiasi distretto militare.

8. Gli aspiranti all'arruolamento volontario di un anno, dovranno assoggettarsi agli esami di cui al § 744 del regolamento sul reclutamento, ma potranno esserne dispensati, qualora esibiscano insieme alla domanda per l'ammissione al volontariato di un anno, il certificato di passaggio (pagella) dal 1° al 2° anno di liceo o d'istituto tecnico, governativi o pareggiati, o il certificato comprovante il compimento di corsi di studi a questi superiori.

9. La tassa per gli arruolamenti volontari di un anno fu con Reale decreto del 27 novembre 1892, fissata anche per l'anno corrente a lire 1600 per l'arma di cavalleria ed a lire 1200 per le altre armi.

10. I giovani inscritti sulle liste di leva della classe 1873, che nella visita sanitaria fossero riconosciuti inabili al servizio militare in genere, possono conservarsi il diritto al volontariato di un anno, dichiarando di volersi premunire a tale scopo, purchè però si obblighino di assumere e compiere il servizio di 1ª categoria, sottoscrivendo la relativa dichiarazione modello n. 72.

Le pratiche a tale effetto occorrenti dovranno esser fatte entro il limite di tempo stabilito dal precedente n. 4, presso qualsiasi distretto militare.

11. Il versamento eseguito per la tassa dell'arruolamento non produce alcun effetto, se la quietanza di tesoreria non sia rimessa al comandante del corpo o distretto nel limite di tempo prefisso per il compimento delle pratiche relative.

12. Si avverte ad ogni buon fine che gli aspiranti i quali si propongono di procacciare coll'arruolamento volontario di un anno l'assegnazione alla 3ª categoria ad un fratello concorrente alla leva sulla classe 1873, debbono presentarne domanda abbastanza in tempo, affinchè questo loro arruolamento sia compiuto entro il giorno 30 maggio p. v.

13. Per tutte le altre condizioni, cui devono in genere soddisfare i giovani che aspirano all'arruolamento volontario di un anno, e per coloro di essi, che desiderano di essere ammessi a prestare servizio nei plotoni allievi ufficiali, potranno opportunamente essere consultate le disposizioni dei capi XII della legge (testo unico 6 agosto 1888), XXII del regolamento sul reclutamento quale fu modificato dall'appendice del 1891 e i capi X, XIV e XV dell'istruzione complementare al regolamento stesso del 20 agosto 1890.

Addì 3 febbraio 1893.

Il comandante del distretto.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0/0, cioè: N. 965376 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale, per lire 50, al nome di Binaschi Rosa, Bartolomeo, Giuseppe, Amalia ed *Angelo* fu Pasquale, minori, sotto la patria potestà della madre Francesca Migliassi, ora moglie di Giuseppe Binaschi, domiciliati in Novi-Ligure (Alessandria), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Binaschi Rosa, Bartolomeo, Giuseppe, Amalia ed *Angela* fu Pasquale, minori, ecc., ecc., come sopra, veri proprietarii della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, addì 17 gennaio 1893.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 per cento, cioè: n. 970326 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale, per lire 40, al nome di Mangiacomo *Raffaele* di Nicola, domiciliato a Sessa Aurunca (Caserta), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Mangiacomo *Raffaela* di Nicola, domiciliata a Sessa Aurunca (Caserta), vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 18 gennaio 1893.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

ELENCO dei cittadini italiani morti nel Distretto consolare di Trieste e la cui morte

Num d'ordine	COGNOME, NOME, PATERNITÀ E MATERNITÀ	LUOGO DI NASCITA	DOMICILIO	DIMORA
1	Bozzi Giuseppe fu Francesco e fu Anna ?	Udine	Udine	Trieste
2	De Re Maria di Angelo e di Giuseppina Kobau	Trieste	S. Giorgio della Richinvelda	»
3	Tuis Giov. Pietro di Giovanni e di Elisa Zanussi	Id.	Fanna	»
4	Trevisan Luigi fu Giovanni e fu Luigia ?	Precenico	Precenico	»
5	Defeo Gennaro fu Michele e fu Dinna Paolina	Trani	Trani	»
6	Polo Francesco fu Giovanni e fu Giovanna ?	Palazzolo della Stella	Venezia	S. Pietro d'Isonzo
7	Mitri Maria di Isidoro Dabalà e fu Modesta	Trieste	Palazzolo della Stella	Trieste
8	Visco Giovanni di Luigi e di Elisa Feretto	Trevignano	Trevignano	»
9	Ambroggi Carlo fu Giovanni e fu Maria ?	Piacenza	Piacenza	Pirano
10	Tiene Giovanni di Giovanni e Carolina Crasevich	Trieste	Vicenza	Trieste
11	Montagnari Angelo, illegittimo di Clorinda	Id.	Portobuffolè	»
12	Florian Mario di Domenico e di Catterina Narducci	Id.	S. Daniele	»
13	Michelazzi Isidoro di Pasquale e di Amalia Göttinger	Id	Roveredo in Piano	»
14	Pantaleoni Gaetano fu Riccardo e fu Teresa ?	Pesaro	Pesaro	»
15	Fontanone Virginia di Emilio e di Amalia Crussig	Trieste	Maiano	»
16	Toffolo Umberto di Agostino e di Catterina De Pol	Id.	Udine	»
17	Taccoci Alessandro fu Nicolò e fu Anna Rossi	Bologna	Bologna	»
18	Linnigher Anna fu Giovanni Mervich e fu Anna	Oresich	Gonars	Monfalcone
19	Franco Francesco, illegittimo di Clementina	Trieste	Zoppola	Trieste
20	Furlan Daniele di Antonio e di Catterina ?	S. Donà di Piave	S. Donà di Piave	»
21	Nicoli Margherita di Vittorio e di Giovanna Giosafat	Trieste	S. Quirino	»
22	Omet ? di Antonio e di Virginia n. Omet	Id.	Udine	»
23	Menoghi Gio. Battista fu Nicolò e fu Maria ?	Venezia	Venezia	»
24	Negrini Mario di Giuseppe e di Giovanna Sbardella	Trieste	Palmanova	»

CONCORSI

MINISTERO DELL'INTERNO

Avviso di concorso.

E' aperto il concorso per titoli per la nomina triennale del medico direttore, con retribuzione annua di L. 1500, per il servizio delle consultazioni e cure gratuite nel Dispensario celtico governativo istituito nella città di Lecce, a mente del disposto dal Decreto Ministeriale 10 luglio 1888.

Gli aspiranti a tale posto dovranno fare pervenire al Ministero dell'Interno, non più tardi del 30 aprile p. v., le loro domande in carta da bollo da L. 1,20, corredate coi documenti prescritti dal Decreto Ministeriale 8 gennaio 1889, cioè:

a) l'atto di nascita;
b) il certificato di buona condotta di data recente;
c) il certificato di domicilio abituale;
d) il diploma di laurea in medicina e chirurgia;
e) tutti i titoli che ogni aspirante crede di far valere nel concorso.

Roma, lì 24 dicembre 1892.

Il Direttore della Sanità
L. PAGLIANI.

2

REGIA MARINA

Consiglio d'Amministrazione del Corpo R. Equipaggi

ARRUOLAMENTO

di n. 100 allievi furieri telegrafisti

Si notifica che per disposizione del Ministero della Marina, agli aspiranti allo arruolamento in qualità di allievo, furiere telegrafista, di cui il manifesto di questo Consiglio in data 1° corrente, è tolto l'obbligo di provare di aver navigato almeno sei mesi al lungo corso od al cabottaggio.

La navigazione sarà soltanto titolo di preferenza.

Il termine per la presentazione delle domande è prorogato a tutto il 15 marzo p. v.

Spezia, 21 gennaio 1893.

Per il Consiglio d'Amministrazione
L'ufficiale alle leve
F. SABATELLI.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 31 gennaio 1893.

STAZIONI	STATO DEL CIELO 7 ant.	STATO DEL MARE 7 ant.	TEMPERATURA Massima (nelle 24 ore precedenti)	TEMPERATURA Minima (nelle 24 ore precedenti)
Belluno	1/4 coperto	—	5 2	— 3 7
Domodossola	sereno	—	4 8	— 4 8
Milano	nebbioso	—	2 5	— 6 0
Verona	nebbioso	—	5 2	— 1 3
Venezia	nebbioso	calmo	5 4	0 1
Torino	sereno	—	— 0 3	— 7 5
Alessandria	nebbioso	—	— 0 6	— 6 9
Parma	1/4 coperto	—	4 5	— 6 0
Modena	nebbioso	—	4 1	— 5 8
Genova	sereno	calmo	10 9	7 5
Forlì	nebbioso	—	4 0	— 0 4
Pesaro	sereno	calmo	4 4	— 0 1
Porto Maurizio	1/4 coperto	calmo	12 2	6 5
Firenze	nebbioso	—	9 8	4 6
Urbino	nebbioso	—	4 9	— 1 4
Ancona	nebbioso	calmo	4 4	2 4
Livorno	1/2 coperto	calmo	14 2	3 0
Perugia	sereno	—	8 9	3 8
Camerino	nebbioso	—	7 7	0 5
Chieti	nebbioso	—	10 0	— 1 0
Aquila	sereno	—	5 0	0 9
Roma	3/4 coperto	—	13 2	7 2
Agnone	1/2 coperto	—	8 0	1 1
Foggia	—	—	—	—
Bari	coperto	legg. mosso	12 7	4 5
Napoli	3/4 coperto	calmo	12 1	8 6
Potenza	coperto	—	6 4	1 4
Lecce	coperto	—	13 6	6 0
Cosenza	1/2 coperto	—	11 8	1 8
Cagliari	sereno	calmo	14 9	5 2
Reggio Calabria	3/4 coperto	calmo	14 3	8 6
Palermo	sereno	legg. mosso	17 7	4 7
Catania	sereno	calmo	13 7	5 7
Caltanissetta	sereno	—	10 5	8 0
Siracusa	1/4 coperto	calmo	14 1	7 2

fu recata a conoscenza del R. Consolato generale d'Italia durante il mese di Dicembre 1892.

STATO	RELIGIONE	CONDIZIONE	ETÀ	DATA DELLA MORTE	GENERE DI MALATTIA	*Osservazioni*
celibe	cattolica	carradore	anni 52	24 nov. 1892	enfisema polmonare.	
—	»	—	» 2	30 »	pertosse	
—	»	—	mesi 3	30 »	bronchite	
celibe	»	commissionato	anni 42	1 dic. 1892	tubercolosi	
Id.	»	pasticciere	» 60	2 »	nefrite	
coniugato	»	villico	» 61	5 »	pneumonite	
Id.	»	casalina	» 39	6 »	tubercolosi	
—	»	—	» 2	6 »	bronchite	
vedovo	»	marionettista	» 48	10 »	pulonefrite	
—	»	—	mesi 2	11 »	bronchite	
—	»	—	» 10	13 »	pneumonite	
—	»	—	giorni 24	13 »	bronchite	
—	»	—	» 2	13 »	debolezza congenita	
coniugato	»	caffettiere	anni 39	13 »	emoraggia cerebrale	
—	»	—	mesi 11	15 »	meningite	
—	»	—	anni 2	15 »	pneumonite	
coniugato	»	privato	» 75	17 »	cistite cronica	
vedova	»	casalina	» 70	20 »	enfisema	
—	»	—	» 11	21 »	emoraggia	
celibe	»	giornaliero	» 24	21 »	meningite	
—	»	—	» 2 m. 8	27 »	difterite	
—	»	—	giorni 1	29 »	debolezza congenita	
vedovo	»	carpentiere	anni 52	29 »	tubercolosi	
—	»	—	» 3 1/2	31 »	bronchite	

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 31 gennaio 1893

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49,6.

Barometro a mezzodì	772.0
Umidità relativa a mezzodì	72
Vento a mezzodì	Nord moderato.
Cielo	sereno.
Termometro centigrado	Massimo 14,°8.
	Minimo 7,°2.

Pioggia in 24 ore: mm. 0.2.

Li 31 gennaio 1893.

In Europa depressione sensibile al Nordovest, pressione elevata alle latitudini medie e meridionali. Ebridi 743; Valle Padana 774.

In Italia nelle 24 ore: barometro salito tre mill. al Nord, nebbie e pioggiarelle sull'Italia superiore; venti deboli o calma; temperatura diminuita con brinate e gelate al Nord.

Stamane: cielo sereno in Sicilia, alquanto nuvoloso o nebbioso altrove; venti deboli vari o calma.

Barometro da 773 a 774 mill. sull'Italia superiore, a 772 millimetri nell'alto Tirreno, da 772 a 773 mill. altrove.

Mare calmo.

Probabilità: venti vari deboli a freschi; cielo generalmente sereno, qualche nebbia sull'Italia superiore, gelate e brinate al Nord.

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Martedì 31 gennaio 1893.

Presidenza del presidente ZANARDELLI.

La seduta comincia alle 2,5.

D'AYALA-VALVA, segretario, legge il processo verbale della seduta di ieri, che è approvato.

GENALA, ministro dei lavori pubblici, presenta un disegno di legge per modificazioni alle leggi relative al Genio civile e alle opere pubbliche.

Chiede che sia trasmesso alla Commissione generale del bilancio. (Così è stabilito).

Interrogazioni.

MARTINI F, ministro dell'istruzione pubblica, risponde ad una interrogazione del deputato Pugliese che desidera « conoscere se intende tener conto nella riforma universitaria dei voti emessi dal Consiglio provinciale e del *Memorandum* inviato dalla Deputazione della provincia di Bari per la trasformazione dell'attuale scuola superiore di commercio e degli attuali corsi di legge annessi al liceo in una Università di studii giuridici nelle provincie del Mezzogiorno ».

Osserva che sarebbe materia di studio principalmente il ricercare se nei tempi presenti converrebbe istituire Facoltà speciali universitarie isolate.

Egli non crede che sarebbe ciò utile. Ma non è il momento di discuter ciò. (Bene !)

Quando presenterà il disegno di legge in proposito si potrà anche esaminare a fondo questa materia. (Approvazioni).

PUGLIESE ammette che non sia questo il momento opportuno per discutere a fondo la materia, e si riserva parlarne in occasione della discussione dei bilanci della pubblica istruzione e del commercio.

Non ammette che le scuole superiori di commercio non debbano dipendere dal ministro della pubblica istruzione.

Quanto alla opportunità della interrogazione è suo obbligo rilevare che essa non è altro che la manifestazione dei desiderii di una numerosissima popolazione estesa sopra un vastissimo territorio, la quale aveva avuto affidamento che un'altra Università sarebbe stata fondata nelle provincie meridionali.

GIOLITTI, presidente del Consiglio, risponde ad una interrogazione del deputato Mecacci « sull'attuale agitazione a causa della minacciata soppressione delle Università minori e sulle intenzioni del Governo in proposito. »

Le intenzioni del Governo non si manifestano che con i disegni di legge. (Bene !) Le agitazioni quindi sono inopportune, perchè avendo aspetto di pressioni sul Governo, non potrebbero avere che effetto contrario a quello cui tendono.

MECACCI si dichiara soddisfatto confidando nel sentimento di giustizia del Governo. Spera che gli studi saranno condotti in guisa da far cessare le agitazioni (Commenti) e da approdare realmente all'utile degli studii tenendo conto di diritti secolari e di gravi sacrificii.

BONACCI, ministro di grazia e giustizia, risponde all'interrogazione del deputato Rossi Luigi il quale gli chiede: « se e come intenda provvedere a che le sentenze rese dall'autorità giudiziaria d'Italia, possano avere esecuzione nel Belgio » che la legislazione del Belgio subordina l'esecuzione dei giudicati italiani in quel paese ad una convenzione la quale assicuri la reciprocità.

Ma poichè tale reciprocità esiste di fatto in Italia, non sarà difficile superare le difficoltà di forma stipulando la Convenzione. Il Governo italiano farà quindi opera perchè tale Convenzione sia conchiusa.

ROSSI L. ringrazia il guardasigilli incitandolo a promuovere con tutti gli Stati di Europa un trattato che disciplini la materia della esecuzione dei giudicati. (Bene!)

GIOLITTI, presidente del Consiglio, risponde alla interrogazione del deputato Mercanti ed altri; che desiderano « conoscere se egli intenda riprendere gli studi iniziati dalla Commissione nominata nel 1889 dall'onorevole Crispi e presieduta dall'onorevole senatore Sacchi, e presentare un disegno di legge per istituire un Monte Pensioni a favore dei medici comunali. »

Gli studii già fatti dall'accennata Commissione concluderebbero per una spesa di 718 mila lire; di qui una difficoltà finanziaria la quale potrebbe essere evitata con la istituzione di una Cassa pensioni. Ora egli ha indirizzato i suoi studii a questo nuovo intento.

MERCANTI dopo aver lamentate le condizioni fatte ai medici condotti, i quali hanno funzioni d'ufficiale pubblico, dichiara che i medici stessi sono disposti a fare a meno del contributo dello Stato e si limitano a chiedere giustizia. (Bene!)

GIOLITTI, ministro dell'interno, risponde al deputato De Novellis il quale chiede di « sapere come intenda provvedere alla pubblica sicurezza nei mandamenti di Belvedere marittimo e di Scalea, ove alcuni malfattori recandosi sotto il pretesto dei lavori ferroviari, commetono fatti criminosi da portare il terrore nelle famiglie e nei pubblici uffici » che, non conoscendo i fatti indicati nella interrogazione, desidera che l'interrogante gli fornisca qualche informazione; assicurandolo che prenderà i provvedimenti necessari.

DE NOVELLIS espone lo stato della criminalità nei luoghi indicati nella sua interrogazione e la insufficenza delle autorità locali e dei funzionari ed agenti della forza pubblica ad impedire il ripetersi di gravi reati.

Spera quindi che il governo provvederà.

GIOLITTI, ministro dell'interno, assicura che provvederà.

Svolgimento di proposte di legge.

SOCCI dà ragione della seguente proposta anche a nome degli onorevoli Vendemini, Caldesi, Salemi-Oddo, Barzilai, Engel, Aggio, Tecchio:

« Il deputato la cui elezione è annullata per corruzione o per brogli, anche in parte ad esso imputabili, è ineleggibile durante il corso della legislatura. »

Trattandosi di questione lungamente dibattuta, non entrarà in minuti particolari.

Ricorda solamente le disposizioni in materia vigenti nelle leggi inglesi, notando come nelle leggi nostre manchi una sanzione penale che assicuri il prestigio della rappresentanza della nazione.

Il sistema attuale di accentramento, fa del Governo il più valido agente elettorale; e perciò gli ingegni poveri si trovano esposti al pericolo di essere sopraffatti dalla lega dei danarosi; lochè renderà inevitabile la lega degli straccioni. (Approvazioni).

Le istituzioni politiche, periodo transitorio nella storia di un popolo, divengono sacre quando coloro che le rappresentano sono modelli di virtù pubbliche e private. (Bene).

E poichè a questo mira il suo disegno di legge, spera che il Governo ne consentirà la presa in considerazione. (Bravo!)

GIOLITTI, presidente del Consiglio, riprova, come l'onorevole Socci, il sistema dove sia invalso, di corrompere e di viziare le elezioni politiche con illeciti mezzi e se il disegno di legge viene a toglier di mezzo questo inconveniente, è lieto di consentirne, anzi di raccomandarne l'approvazione.

Nota però che le leggi italiane hanno già le disposizioni che l'onorevole Socci vorrebbe introdurvi, quando si tratti di individui condannati.

Il progetto dell'onorevole Socci ne differisce in questo: che fa la Camera giudice della moralità dei candidati e degli eletti.

Questo sistema sarebbe difficile e pericoloso. Ma ciò detto come riserva quanto alla pratica attuazione della proposta, consente volentieri che sia presa in considerazione (Bene!).

CLEMENTINI dà ragione della seguente proposta di legge:

Art. 1.

« È data facoltà ai debitori del capitale dovuto per prezzo di affrancazione di decime ed altre prestazioni, contemplate dalla legge 14 luglio 1887, n. 4727 (serie 3ª), di effettuarne il pagamento in dieci uguali rate.

« La prima rata si pagherà all'atto della stipulazione del contratto d'affrancamento, e le altre rate si pagheranno ognuna al finire di ciascun anno successivo, coll'interesse scalare in ragione del 5 per cento dalla data suddetta ».

Art. 2.

« Il mancato pagamento di una sola delle rate del prezzo, col decorso di tre mesi dalla scadenza, porterà di pieno diritto alla decadenza dell'affrancante dal beneficio del termine stabilito nell'articolo 1, e sarà quindi *ipso jure* tenuto al pagamento del residuo prezzo di affrancazione, a cui garanzia resterà vincolato il fondo gravato ».

BONACCI, ministro di grazia e giustizia, dichiara, salvo la riserva di modificarlo in qualche parte, di consentire che il disegno di legge dell'onorevole Clementini sia preso in considerazione.

(La presa in considerazione dei due disegni di legge, è consentita).

TORTAROLA anche a nome degli onorevoli Bettolo e Fasce svolge la seguente proposta:

« *Articolo unico.* — Sono estese alla istituzione dei depositi franchi le disposizioni contenute nel Titolo XVI del codice di commercio e quelle contemplate nel testo unico (17 dicembre 1882 n. 1154) delle leggi sui magazzini generali agli articoli 3, 9 e 11 ».

LACAVA, ministro di agricoltura e commercio, consente che sia presa in considerazione la proposta di legge.

(La Camera la prende in considerazione).

CLEMENTINI, anche a nome dei deputati: Monti, B. Squitti, F. Torrigiani, Falconi, F. Vendramini, Pinchia, R. Galli e Napoleone Colajanni, raccomanda alla Camera una proposta di legge diretta ad agevolare ai Corpi morali l'acquisto d'immobili e l'accettazione di donazioni, eredità o legati, concepita nei termini seguenti:

« All'articolo unico della legge 5 giugno 1850, n. 1037, è aggiunta la seguente disposizione:

« Per quanto riguarda le Provincie, i Comuni e le istituzioni di beneficenza, disciplinate dalla legge 17 luglio 1890, numero 6912 (serie 3ª), basterà agli effetti di quanto sopra, la autorizzazione della Giunta provinciale amministrativa ».

GIOLITTI, ministro dell'interno, dichiara di consentire che la Camera prenda in considerazione la proposta di legge, riservandosi qualche emendamento, che impedisca il ricostituirsi della manomorta per mezzo delle Opere pie.

CLEMENTINI crede che il pericolo temuto dal presidente del Consiglio sia rimosso dalla legge del 1870, che autorizza la conversione in rendita del patrimonio delle Opere pie.

(La Camera prende in considerazione la proposta).

CONTI dà ragione della sua proposta di legge per la protezione dell'infanzia abbandonata.

Dice che in Francia in seguito ad una recente riforma, la mortalità in certi brefotrofi dal 22 per cento all'anno è discesa al 17 per cento.

La legge, che l'oratore propone, con poche modificazioni per adattarla ai nostri costumi, e fatta sulla falsariga della citata legge francese.

Dimostra con cifre che da noi la mortalità dei bambini è superiore a quella di qualunque altra nazione, compresa la Russia.

È dunque urgente provvedere ad un simile stato di cose; e la sua legge è un primo passo in questa via nobilissima.

GIOLITTI, presidente del Consiglio, fa osservare all'onorevole Conti che la maggiore mortalità dei bambini in Italia è forse spiegabile con la maggiore ignoranza delle madri povere.

Una legge come quella dell'onorevole Conti deve essere semplice per non riuscire vessatoria ed inefficace; e perciò crede che si debba restringere a poche disposizioni fondamentali.

Ciò premesso non si oppone alle presa in considerazione della proposta di legge dell'onorevole Conti.

CONTI. Ringrazia.

(La proposta dell'onorevole Conti è presa in considerazione).

Presentazione di una proposta di legge.

PRESIDENTE dà notizia di una proposta di legge dell'onorevole Bovio, che sarà trasmessa agli Uffici.

Discussione sull'ordine del giorno.

GALLO domanda se non sia il caso di discutere le interpellanze ora che non vi è molta materia all'ordine del giorno.

GIOLITTI, presidente del Consiglio, non si oppone.

PRESIDENTE. Giacchè il lunedì è stato impiegato altrimenti crede opportuno consacrare allo svolgimento delle interpellanze la seduta di dopodomani, seguendo ben inteso l'ordine, che è stato ad esse assegnato.

(Così resta stabilito).

TROMPEO propone che si stabilisca un giorno per riferire sulle petizioni.

PRESIDENTE risponde che la Giunta delle petizioni è convocata per domani e che si vedrà se fra pochi giorni si potranno discutere alcune petizioni alla Camera.

CALDESI, vice-presidente della Giunta per le petizioni, dichiara che fra pochi giorni si potranno discutere alcune petizioni alla Camera.

Presentazione di una domanda d'interrogazione.

PRESIDENTE. Comunica alla Camera la seguente domanda d'interrogazione.

« Il sottoscritto domanda d'interrogare il ministro del tesoro sulla modificazione apportata alla pubblicazione, che viene fatta mensilmente nella *Gazzetta Ufficiale*, del riassunto del conto del tesoro eliminandone la 2ª parte che conteneva il prospetto degli incassi e dei pagamenti di bilancio.

« Bertollo ».

Sarà posto all'ordine del giorno.

La seduta termina alle 4,20.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

LONDRA, 31. — Oggi, viene riaperto il Parlamento.

Si assicura che il discorso della regina sarà brevissimo.

La regina constaterebbe che le relazioni fra l'Inghilterra e tutte le potenze sono pacifiche.

Annunzierebbe che l'*Home Rule* per l'Irlanda sarà il primo progetto di legge della sessione.

Farebbe rilevare la diminuzione dei delitti ed il miglioramento della situazione in Irlanda.

Annunzierebbe pure progetti di legge concernenti la riduzione della durata delle legislature, la revisione delle liste elettorali, la riduzione della durata della residenza obbligatoria, l'abolizione della pluralità dei voti, nonchè diversi provvedimenti circa la questione operaia, le misure preparatorie per la separazione fra la Chiesa e lo Stato in Scozia e nel Paese di Galles e la riforma del Governo locale.

Inoltre la Regina nel suo discorso dichiarerebbe che i rinforzi militari inviati in Egitto non indicano alcun cambiamento nella politica del Governo.

Annunzierebbe la presentazione della corrispondenza diplomatica relativa agli affari d'Egitto e dell'Uganda.

Infine annunzierebbe pure un'inchiesta parlamentare sulla crisi agricola.

NEW-YORK, 31. — Il *New-York Herald* dice che un trattato di alleanza offensiva e difensiva fu concluso fra la Colombia ed il Venezuela per resistere a qualsiasi nuova usurpazione dell'Inghilterra sulla sua frontiera della Guiana, lungo il fiume Orénoque.

PARIGI, 31. — L'*Eclair* pubblica un' intervista colla Regina Natalia, la quale dichiarò che fra un mese sarà di ritorno in Serbia.

LONDRA, 31. — Dilke presenterà alla Camera dei Comuni una interrogazione sugli affari d'Egitto e chiederà al Governo di regolare la questione sulle basi dell'antica Convenzione Drummond-Wolff.

LONDRA, 31. — Il *Times* ha da Vienna che, nei circoli politici, si ritiene essere l'attuale situazione più rassicurante che non lo sia stata da lungo tempo.

WASHINGTON, 31. — L'Inghilterra ha protestato contro lo sbarco di marinai degli Stati-Uniti nelle isole Hawai; sembra però che il Governo americano abbia approvato tale misura.

Parecchi membri del Governo si pronunziarono ufficiosamente per l'annessione delle isole Hawai agli Stati-Uniti.

VIENNA, 31. — Ha avuto luogo un'esplosione nella miniera di carbon fossile di Skalls (Stiria).

Quattro minatori rimasero uccisi e dieci più o meno gravemente feriti.

PARIGI, 31. — Il Guardasigilli, Bourgeois, presenta il progetto di legge per la repressione delle manovre contro la Cassa di risparmio e ne chiede l'urgenza.

Chiede pure la pronta riunione degli uffici per esaminare quel progetto.

Il ministro delle finanze, Tirard, insiste perchè la Camera accordi l'urgenza, la campagna attuale contro la Cassa di risparmio potendo recare danno al credito dello Stato ed indebolendo la prospera situazione delle Casse di risparmio. (Applausi ripetuti).

L'urgenza è approvata

La Sinistra chiede la discussione immediata del progetto che è decisa con 380 voti contro 150, ad onta dell'opposizione della Destra.

Cassagnac combatte il progetto del Governo, dicendo che esso colpisce la libertà della stampa.

Cassagnac attacca il Governo, provocando vivi incidenti e si fa richiamare all'ordine e poscia all'ordine con iscrizione al processo verbale.

Il Presidente del Consiglio, Ribot, risponde contestando che il Governo sia imbarazzato manchi di sangue freddo: chiede l'approvazione del progetto.

De Mun, in nome della Destra monarchica dichiara che non voterà il progetto, il quale limita la libertà della stampa.

La Camera approva il progetto governativo con voti 327 contro 175.

In fine, con 336 voti contro 50, si approva una risoluzione che ordina l'affissione dei discorsi pronunciati nell'odierna seduta da Tirard e dal presidente del Consiglio, Ribot.

PARIGI, 31. — Il presidente del Consiglio, Ribot, ricevette il cardinale Langénieux, arcivescovo di Reims, il quale si reca a Roma per prendervi le istruzioni del Papa, che lo ha incaricato di recarsi ad assistere al Congresso eucaristico di Gerusalemme,

Anche il presidente, Carnot, il ministro degli esteri, Develle, e quello della pubblica istruzione e dei culti, Dupuy, riceveranno il cardinale Langénieux.

BERLINO, 31. — La Commissione del *Reichstag* ha incominciato oggi la discussione degli articoli del progetto di legge militare.

Listino Officiale della Borsa di Commercio di Roma del dì 31 gennaio 1893.

Godimento	Valore nom.	Valore vers.	VALORI AMMESSI a CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. M.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	Prezzi Nom.	OSSERVAZIONI
1 genn. 93	—	—	Rendita 5 0[0 { 1.a grida	95,32 1[2 35 37 1[2	95 35		95,27 1[2	— — 1	
			{ 2.a grida		— —		95,35	— — 1	
»	—	—	detta (piccolo taglio)		— —			— —	
1 ottob. 92	—	—	detta 3 0[0 { 1.a grida		— —			— —	
»	—	—	{ 2.a grida		— —			59 —	
»	—	—	Cert. sul Tesoro Emiss. 1860-64		— —			102 —	
»	—	—	Obbl. Beni Ecclesiastici 5 0[0		— —			93 30	
»	—	—	Prestito R. Blount 5 0[0		— —			101 50	
1 dicem. 92	—	—	» Rothschild		— —			102 50	
			Obbl. Municip. e Cred. Fondiarie.						
1 genn. 93	500	500	Obbl. Municipio di Roma 5 0[0		— —			— — 2	
1 ottob. 92	500	500	» 4 0[0 1.a Emissione		— —			435 —	
»	500	500	» 4 0[0 2.a a 8.a Emissione		— —			430 —	
1 giugno 92	500	500	Comune di Trapani 5 0[0		— —			497 —	
1 ottob. 92	500	500	Cred. Fond. Banco S. Spirito		— —			462 —	
»	500	500	» » » Banca Nazionale 4 0[0		— —			492 —	
»	500	500	» » » » » 4 1[2 0[0	497	497 —			— —	
»	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —	
»	500	500	» » » » Napoli		— —			— —	
			Azioni Strade Ferrate.						
1 genn. 93	500	500	Az. Ferr. Meridionali		— —			646 — 3	
»	500	500	» » Mediterranee stampigliate		— —			529 — 4	
1 luglio 91	250	250	» » Sarde (Preferenza)		— —			— —	
1 aprile 92	500	500	» » Palermo, Mar. Trap. 1.a e 2a. E		— —			— —	
1 luglio 91	500	500	» » della Sicilia		— —			— —	
			Azioni Banche e Società diverse.						
1 genn. 92	1000	750	Az. Banca Nazionale		— —			1335 — 5	
1 » 93	1000	1000	» » Romana		— —			4?0 — 6	
»	300	300	» » Generale		— —			315 — 7	
1 genn. 90	500	250	» » di Roma		— —			3?0 —	
» 89	200	200	» » Tiberina		— —			2? —	
1 ottob. 91	500	500	» » Industr. e Comm. (antiche)		— —			300 —	
»	500	500	» » » » nuove liberate		— —			3?0 —	
1 genn. 93	500	400	» Soc. di Credito Mobil. italiano (an.		— —		455	— — 8	
	500	150	» » » » » (nuove)		— —			— —	
1 genn. 8?	500	550	» » di Credito Meridionale		— —			— —	
15 ottob. 92	500	500	» » Romana per l'Illum. a Gaz		— —			790 —	
1 genn. 93	500	500	» » Acqua Marcia		— —			1070 — 9	
1 » 90	500	500	» » Italiana per condotte d'acqua		— —			275 —	
1 luglio 92	500	500	» » Immobiliare		— —			90 —	
1 » 90	250	250	» » dei Molini e Magaz. Generali		— —			1?0 —	
1 genn. 89	100	100	» » Telefoni ed App. Elettriche		— —			— —	
» 90	500	500	» » Generale per l'Illuminazione		— —			175 —	
»	125	125	» » Anonima Tramway Omnibus		— —			183 —	
1 genn. 89	150	150	» » Fondiaria Italiana		— —			— —	
1 ottob. 90	250	250	» » della Min. e Fond. Antimonio		— —			— —	
»	250	250	» » dei Materiali laterizi		— —			— —	
1 genn. 93	500	500	» » Navigazione Generale Italiana		— —			326 10	
1 » 90	500	500	» » Metallurgica Italiana		— —			170 —	
1 » 93	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			206 —	
1 » 90	200	200	» » Caoutchouc		— —			30 —	
1 » 92	250	250	» » An. Piemontese di elettricità		— —			250 —	
1 » 93	250	250	» » Risanamento di Napoli		— —		84	— 11	
»	250	250	» » di Credito e d'ind. Edilizia		— —			250 —	
			Azioni Soc. Assicurazioni.						
1 genn. 90	100	100	Az. Fondiarie Incendi		— —			80 —	
1 » ??	250	125	» Fondiarie Vita		— —			230 —	
			Obbligazioni diverse.						
1 genn. 93	500	500	Obbl. Ferroviarie 3 0[0 Emiss. 1887-88-89		— —			292 12	
1 luglio 91	1000	1000	» » Tunisi Goletta 4 0[0 (oro)		— —			— —	
1 genn. 93	500	500	» Strade ferrate del Tirreno		— —			458 —	
1 ottob. 91	500	500	» Soc. Immobiliare		— —			385 —	
»	250	250	» » 4 0[0		— —			170 —	
»	500	500	» » Acqua marcia		— —			500 —	
»	500	500	» » SS. FF. Meridionali		— —			— —	
1 luglio 91	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia		— —			— —	
aprile 92	500	500	» » FF. Sarde nuova Emis. 3 0[0		— —			— —	
»	300	300	» FF. Paler. Ma. Tra. I S. (oro)		— —			— —	
1 genn. 93	500	500	» » FF. Second. della Sardegna		— —			— —	
»	250	250	» » FF. Napoli-Ott. (5 0[0 oro)		— —			— —	
»	500	500	Buoni Meridionali 5 0[0		— —			— —	
			Titoli a Quotazione Speciale.						
1 aprile 93	25	25	Obbl. prestito Croce Rossa Italiana		— —			— —	

OSSERVAZIONI: 1) Ex coup. L. 2,17 — 2) Id. L. 12,50 — 3) Id. L. 12,50 — 4) Id. L. 15 — 5) Id. L. 20 — 6) Id. L. 25 — 7) Id. L. 7,50 — 8) Id L. 12 — 9) Id. L. 12,50 — 10) Id. L. 7,50 — 11) Id. L. 6,25 — 12) Id. L. 6,33.

Sconto	CAMBI		Prezzi fatti	Nomin.
2 1/2	Francia	90 giorni		103 62 1/2
	Parigi	Cheques		104 30
3	Londra	90 giorni		25 99
	»	60 giorni		
	»	Cheques		26 18
	Vienna-Trieste	90 giorni		
	Germania	Cheques		

Risposta dei premi } 23 gennaio
Prezzi di compensazione }
Compensazione 30 »
Liquidazione 31 »

Sconto di Banca 5 0[0. Interessi sulle anticipazioni.

Per il Sindaco: ETTORE STICH

Visto: Il Deputato di Borsa: ETTORE ALIBRANDI.

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE GENNAIO 1893

Rendita 5 0[0	94 75
» 3 0[0	59 —
Obbl. Beni Eccl. 5 0[0	— —
Prest. Rotschild 5 0[0	102 50
Ob. città di Roma 4 0[0	430 —
» Credito Fondiario Santo Spirito	462 —
» Credito Fondiario Banca Nazionale	493 —
» Credito Fondiario Ban. Naz 4 1[2 0[0	496 —
Az. Fer. Meridionali	640 —
» » Mediterranee	530 —
» » » certif.	— —
» Banca Nazionale	1320 —
» » Romana	450 —
» » Generale	314 —
» Banco di Roma	350 —
Az. Banca Tiberina	25 —
» » In. e Com. (an.)	350 —
» » » Certif.	— —
» » » n. liber.	350 —
» Soc. Cred. Mobil.	450 —
» » » Merid.	— —
» » Gas	800 —
» » Acqua Marcia	1070 —
» » Condot. d'ac.	300 —
» » Gen. Illumin.	275 —
» » Tramway Om.	183 —
» » » cert. prov.	— —
» » Molini e Magaz. Gen.	140 —
» » Immobiliare	93 —
» » Fond. Italiana	— —
» » Min. Antim.	240 —
» » Mat. Later.	180 —
Az. Soc. Navig. Gen. Italiana	325 —
» » Metallurgica Italiana	180 —
» » della Piccola Borsa	206 —
» » Caoutchouc	33 —
» » An. Piem. di Elettr.	250
» » Risanamen.	93 —
» » Cr. Ind. Ed.	250 —
» » Fondiar. incendi	80 —
» » Fond. Vita	230 —
Obbl. Soc. Imm. 5 0[0	390 —
» » » 4 0[0	170
» » Ferroviarie	293 —
» Ferr. Napoli-Ottaiano	244 —

TUMINO RAFFAELE, *Gerente* — Tipografia della *Gazzetta Ufficiale*.